

---

# La cattura di Ruisi, il questore di Enna, “ecco come abbiamo fatto”

**Autore:** Gaetano Scariolo

**Data:** 23 Dicembre 2023



Dal 10 ottobre, giorno dell'omicidio a Valguarnera e della contestuale latitanza di Guglielmo Ruisi, molto delle risorse e degli sforzi di polizia e carabinieri si sono concentrate sulla cattura dell'imprenditore edile di 51 anni. ViviEnna ha intervistato il questore di Enna, Corrado Basile.

## Signor questore, quale è stata la svolta delle indagini?

Non c'è stata una vera e propria svolta, è stato svolto un lavoro complesso, quasi fosse un puzzle da riempire tessera dopo tessera. Abbiamo provato a fare terra bruciata attorno a lui, poi ci siamo concentrati sulla rete di fiancheggiatori, tra cui familiari, su cui si stanno concentrando le indagini

## I due parenti, madre e figlio, di Ruisi sono indagati?

Non mi risulta lo siano, in ogni caso sono informazioni che spettano alla Procura di Enna

## Perché Ruisi ha scelto quel residence?

Proprio su questo aspetto ci sono delle indagini, del resto va accertato chi gli ha dato ospitalità, coperture, assistenza e protezione in un territorio diverso dalla provincia di Enna. L'abilità degli investigatori è stata quella di riuscire ad individuare il luogo in cui si nascondeva Ruisi, distante dal

posto in cui vive.

## **Ruisi è stato oltre due mesi latitante, come è stato possibile?**

Va detto che l'indagato non aveva precedenti penali, insomma non è un delinquente abituale, per cui è stato più difficile seguire le sue tracce e comprendere la rete di copertura.

## **E' possibile che vi siano state coperture da parte delle criminalità organizzata?**

Anche su questo aspetto, abbiamo avviato degli approfondimenti ma sappiamo di un parente dell'indagato che ha avuto trascorsi criminali, per cui il nostro obiettivo è di svelare tutti i fiancheggiatori.

## **Quando avete avuto contezza del covo di Ruisi?**

La sera precedente abbiamo individuato il posto in cui si nascondeva l'indagato ma non avevamo ancora la certezza che fosse lì. Poi, la svolta poco prima delle 7 di stamane: il personale di polizia ha fatto irruzione, trovando Ruisi che non si è accorto di nulla.

## **Quali sono state le difficoltà del blitz?**

Non è stata una operazione semplice perché se non ci fossimo mossi con cura, qualcuno avrebbe potuto dare l'allarme a Ruisi che, a sua volta, sarebbe potuto scappare.

## **Ruisi stava dormendo?**

No, non stava dormendo: era in questo appartamento e quando siamo entrati era sorpreso. E' stata una operazione brillante sotto questo punto di vista perché non è stata consentita alcuna possibilità di fuga.

## **Lei, negli anni scorsi, ha catturato un altro latitante, in Calabria, ora Ruisi...**

Il 31 dicembre del 2001, quando dirigevo la Squadra mobile di Siracusa, venne catturato Alessio Attanasio, capo della cosca Bottaro-Attanasio, che si era nascosto in un residence in Sila. Evidentemente, questo periodo è particolarmente positivo, non per chi, invece, delinque. Va detto che questo omicidio, quello consumatosi a Valguarnera, ha destato molto clamore, non solo nell'Ennese ma in tutta la Sicilia. Voglio plaudire al lavoro svolto dagli investigatori, coordinati dai magistrati della Procura di Enna.

---

Riferimento articolo: <https://www.vivienna.it/2023/12/23/cattura-ruisi-questore-come-abbiamo-fatto/>

Generato il 17/06/2026